Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA

DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 74° — Roma - Venerdì, 30 giugno 1933 - Anno XI — Numero 150

ERRATA-CORRIGE

Nella legge 8 giugno 1933, n. 646 (stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1933 al 30 giugno 1934), pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* 24 giugno 1933, n. 146, al cap. 349 riguardante l'annualità da corrispondere alla Cassa depositi e prestiti, ove è detto « ...anticipazione di L. 50.000 », deve invece leggersi « 50 milioni »; e al capitolo 368 la cifra « 4310,04 » deve leggersi « 9310,04 », come risulta dal testo originale.

SOMMARIO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI

SUPPLEMENTI STRAORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 150 DEL 30 GIUGNO 1933-XI:

Istituto centrale di statistica del Regno d'Italia: Bollettino mensile di statistica agraria e forestale — Giugno 1933-XI (Fascicolo 6).

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Autorizzazione a promuovere in Faenza le manifestazioni denominate « Settimana Faentina ».

Con decreto in data 5 giugno 1933-XI di S. E. il Capo del Governo, registrato alla Corte dei conti il 19 successivo, registro n. 5 Finanze, foglio n. 214, sono state autorizzate, a termini e per gli effetti dei Regi decreti-legge 16 dicembre 1923, n. 2740, e 7 aprile 1927, n. 515, le manifestazioni denominate « Settimana Faentina » che avranno luogo a Faenza dal 25 giugno al 2 luglio 1933-XI.

(2366)

LEGGI E DECRETI

LEGGE 5 giugno 1933, n. 683.

Conversione in legge del R. decreto-legge 30 gennaio 1933, n. 18, concernente provvedimenti per le dichiarazioni dei redditi di categoria C-2 da parte degli enti, società e privati.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 30 gennaio 1933, n. 18, concernente provvedimenti per le dichiarazioni dei redditi di categoria C-2 da parte degli enti, società e privati, sostituendo l'art. 6 col seguente:

« Art. 6. — Per la determinazione dell'ammontare annuo complessivo degli emolumenti agli effetti del precedente articolo deve tenersi conto delle partecipanze, cointeressenze, premi, gettoni di presenza ed altri emolumenti del genere, comunque e per qualsiasi importo corrisposti ai dipendenti dalla ditta, società od ente. Deve tenersi conto altresì degli emolumenti sugli utili netti di bilancio, anche se corrisposti per la carica di amministratore.

« Sempre agli effetti del precedente articolo, deve essere, in via provvisoria, considerato come ammontare annuo complessivo degli emolumenti quello che di fatto il dipendente ha percepito nell'anno precedente, salvi gli accertamenti definitivi durante il corso dell'anno e comunque alla fine di esso ».

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 5 giugno 1933 - Anno XI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — JUNG — DE FRANCISCI.

Visto, *il Guardasigilli:* DE FRANCISCI.

REGIO DECRETO 18 maggio 1933, n. 684.

Inscrizione nel quadro del Regio naviglio della nave sussidiaria « Teseo ».

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la marina;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Il piroscafo da salvataggio denominato « Semper Paratus » del dislocamento di 1270 tonnellate, acquistato dalla Regia marina dalla « Imdad London Limited » di Londra, è inscritto nel quadro del naviglio da guerra dello Stato fra le navi sussidiarie, assumendo il nome di « Teseo », a datare dall'8 febbraio 1933.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 maggio 1933 - Anno XI

VITTORIO EMANUELE.

SIRIANNI.

Visto, *il Guardasigilli:* DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 22 giugno 1933 - Anno XI
Atti del Governo, registro 333, foglio 112. — MANCINI.

REGIO DECRETO 18 maggio 1933, n. 685.

Inclusione dell'abitato di Borrello, in provincia di Chieti, tra quelli da trasferire parzialmente a cura e spese dello Stato, ai sensi della legge 9 luglio 1908, n. 445.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il decreto Luogotenenziale 30 giugno 1918, n. 1019;
Visto il Nostro decreto 7 luglio 1925, n. 1173;
Sentito il Comitato tecnico amministrativo del Provveditorato alle opere pubbliche con sede in Aquila;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici;
Abbiamo decretato e decretiamo:

A norma dell'art. 1, sub 7, del decreto Luogotenenziale 30 giugno 1918, n. 1019, e dell'art. 5, 6° comma, del Nostro decreto 7 luglio 1925, n. 1173, è aggiunto, a tutti gli effetti della legge 9 luglio 1908, n. 445, titolo IV, agli abitati indicati nella tabella *E* allegata alla legge stessa (trasferimento di abitati minacciati da frane) quello di Borrello in provincia di Chieti, limitatamente alla zona segnata in giallo nell'annessa planimetria 2 marzo 1933, vistata, d'ordine Nostro, dal Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 maggio 1933 - Anno XI

VITTORIO EMANUELE.

DI CROLLALANZA.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 giugno 1933 - Anno XI
Atti del Governo, registro 333, *foglio* 123. — MANCINI.

N.B. — La pianta della planimetria di cui sopra sarà pubblicata nella Raccolta ufficiale.

REGIO DECRETO 8 maggio 1933, n. 686.

Emissione di una serie di francobolli commemorativi del cinquantenario della occupazione dell'Eritrea.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 20 novembre 1912, n. 1205;
Visto l'art. 18 del testo unico delle leggi postali approvato con R. decreto 24 dicembre 1899, n. 501;
Visto l'art. 137 del regolamento generale sul servizio postale approvato con R. decreto 10 febbraio 1901, n. 120;
Visto il R. decreto 7 giugno 1923, n. 1257, che modifica l'art. 137 del predetto regolamento generale sul servizio postale;
Vista la domanda con la quale l'Istituto coloniale fascista chiede la concessione di speciali francobolli commemorativi dell'occupazione dell'Eritrea;
Udito il Consiglio superiore coloniale;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le colonie, di concerto con quello per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È autorizzata l'emissione di speciali francobolli commemorativi del cinquantenario dell'occupazione dell'Eritrea per la francatura delle corrispondenze impostate negli uffici postali coloniali e dirette ovunque.

Art. 2.

La vendita al pubblico di tali francobolli verrà iniziata appena essi siano allestiti dal Provveditorato generale e cesserà col 31 ottobre 1933.

I tagli ed i quantitativi saranno i seguenti:

a) francobolli ordinari:

da cent.	10	n.	30.000
» »	20	»	30.000
» »	25	»	30.000
» »	50	»	30.000
» »	75	»	30.000
da lire	1,25	»	30.000
» »	2,75	»	30.000
» »	5,00 + 2 di sopraprezzo	»	20.000
» »	10,00 + 2,50 di sopraprezzo	»	20.000

b) francobolli di posta aerea:

da cent.	50	n.	30.000
» lire	1,00	»	30.000
» »	3,00	»	30.000
» »	5,00	»	30.000
» »	7,70 + 2 di sopraprezzo	»	20.000
» »	10,00 + 2,50 di sopraprezzo	»	20.000

I primi sette valori di posta ordinaria ed i primi quattro valori di posta aerea saranno venduti senza sopraprezzo. Gli altri saranno gravati di sopraprezzo e cioè:

Lire 2,00	quello da lire	5,00	posta ordinaria
» 2,50	» » »	10,00	» »
» 2,00	» » »	7,70	» aerea
» 2,50	» » »	10,00	» »

Tali sopraprezzi andranno a favore dell'Istituto coloniale fascista limitatamente ai francobolli venduti durante il periodo di validità.

I francobolli stessi porteranno impressa la leggenda « RR. Poste coloniali italiane ».

Art. 3.

Il Nostro Ministro Segretario di Stato per le colonie è autorizzato a stipulare con l'Istituto coloniale fascista una convenzione per regolare tutti i rapporti tra l'Amministrazione delle colonie e l'Ente stesso circa l'emissione dei francobolli anzidetti.

Art. 4.

Con suo decreto il Nostro Ministro per le colonie determinerà le caratteristiche speciali dell'emissione e cioè il formato dei francobolli, la loro colorazione e la descrizione tecnica del disegno riprodotto in ciascun taglio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 maggio 1933 - Anno XI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DE BONO — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 22 giugno 1933 - Anno XI
Atti del Governo, registro 333, *foglio* 108. — MANCINI.

REGIO DECRETO 29 maggio 1933, n. 687.

Disposizioni per i trasferimenti del personale delle scuole e dei corsi secondari di avviamento professionale.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto l'art. 16 del R. decreto-legge 6 ottobre 1930, n. 1379, convertito in legge con la legge 22 aprile 1932, n. 490, concernente il riordinamento della Scuola secondaria di avviamento professionale;

Veduto l'art. 1, n. 3, della legge 31 gennaio 1926, n. 100, sulla facoltà del potere esecutivo di emanare norme giuridiche;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I trasferimenti dei direttori, degli insegnanti e degli istruttori pratici delle Regie scuole secondarie di avviamento professionale sono disposti su domanda o per ragioni di servizio.

Nel caso di trasferimento su domanda non compete alcuna indennità nè rimborso di spesa.

Art. 2.

Ai fini dei trasferimenti su domanda il Ministero entro il 15 marzo d'ogni anno pubblica sul Bollettino ufficiale l'elenco, per le singole sedi, dei posti di ruolo direttivi, d'insegnante e di istruttore pratico, vacanti o che si presume siano per rendersi vacanti a decorrere dal successivo 16 settembre nelle Regie scuole secondarie di avviamento professionale.

Art. 3.

Le domande di trasferimento, redatte su carta legale, devono essere inviate al Ministero per il tramite dei Regi provveditori agli studi entro il termine e con le modalità fissate in un'ordinanza da pubblicarsi ogni anno sul Bollettino ufficiale insieme con l'elenco di cui all'articolo precedente.

I provveditori agli studi appongono il proprio visto sulle domande dei direttori, facendo le osservazioni che ritengano opportune.

Lo stesso fanno i direttori su quelle degli insegnanti e degli istruttori pratici.

Art. 4.

Le sedi ambite debbono essere indicate dai richiedenti per ordine di preferenza e in numero non superiore a cinque.

Possono essere indicate sedi non comprese nell'elenco di cui all'art. 2.

Il richiedente deve documentare nel modo migliore rispetto a ogni sede i motivi che lo determinano a chiederla.

Art. 5.

Nel disporre su domanda i trasferimenti il Ministero ha riguardo prevalentemente al merito ed alle riconosciute esigenze di famiglia; per i trasferimenti dei direttori, degli insegnanti di materie tecniche e degli istruttori pratici il Ministero avrà riguardo prevalentemente alle particolari esigenze delle singole scuole.

In ogni caso l'accoglimento delle domande è disposto dal Ministero sempre che non si oppongano ragioni di servizio.

Art. 6.

I direttori di Regia scuola secondaria di avviamento professionale, che siano titolari di una cattedra di materie tecniche proprie di un determinato tipo, non possono essere trasferiti a scuola ordinata secondo tipi diversi da quello a cui è proprio l'insegnamento da essi professato.

I direttori titolari di una cattedra di materie letterarie o di materie scientifiche o di disegno o di lingua straniera possono essere trasferiti solo a scuole di tipo commerciale.

Le direttrici titolari di una cattedra di materie proprie del tipo industriale femminile possono essere trasferite solo a scuole di questo tipo.

Art. 7.

Salvo il caso di coniugi, che chiedano il ricongiungimento o il contemporaneo trasferimento in una stessa sede, le domande di trasferimento non possono essere subordinate a condizioni o riserve.

Le domande presentate oltre il termine fissato, o non trasmesse per via gerarchica, o comunque condizionate, si considerano come non fatte e di esse il Ministero non tiene alcun conto.

Art. 8.

Il merito degli aspiranti al trasferimento in una determinata sede viene accertato con tutti gli elementi che sono a disposizione del Ministero, compresi quelli che non si riferiscono esclusivamente al merito didattico, ma attestano delle qualità civili e morali del richiedente. È tenuto particolare conto del servizio militare prestato in reparti combattenti.

Art. 9.

Nella valutazione, agli effetti dei trasferimenti, delle esigenze di famiglia di cui all'art. 5, hanno la preferenza:

1° l'insegnante coniugato: quello con prole è preferito a quello senza prole e, nell'un caso e nell'altro, colui che desideri ricongiungersi al coniuge, residente altrove per ragioni d'ufficio, di professione o per diverso fondato motivo;

2° l'insegnante che abbia a carico persone di famiglia che non possano allontanarsi da una determinata sede;

3° l'insegnante che debba provvedere all'educazione e istruzione dei figli per i quali occorra una determinata sede di studi;

4° la insegnante nubile che desideri convivere con la propria famiglia.

Si tiene conto infine di ogni altro apprezzabile interesse economico o di famiglia.

Art. 10.

Non è ammesso il trasferimento su domanda dalla sede di prima nomina o da quella ottenuta su domanda, prima che siano trascorsi almeno due anni dalla prima nomina o dal precedente trasferimento per domanda, tranne che, durante questo termine, sopravvenga alcuna delle esigenze di famiglia considerate nel precedente articolo.

Art. 11.

I trasferimenti per domanda sono disposti nella prima quindicina di giugno ed hanno effetto dal successivo 16 settembre.

Art. 12.

Si fa luogo al trasferimento per servizio:

1° quando l'ulteriore permanenza del direttore, dell'insegnante o dell'istruttore pratico nell'istituto o nella sede possa recare pregiudizio alla scuola;

2° quando l'opera di un direttore o di un insegnante di materie tecniche o di un istruttore pratico sia particolarmente necessaria in una scuola di altra sede;

3° in caso di soppressione di cattedra.

Art. 13.

Nel caso di cui al n. 3 del precedente articolo si tien conto per la scelta del professore o dei professori da mantenere nella sede in cui la soppressione s'è verificata, delle riconosciute esigenze di famiglia in conformità dei criteri stabiliti con l'art. 9 e dell'anzianità di sede.

Hanno, comunque, diritto assoluto di preferenza sugli altri aspiranti alla conservazione della sede:

1° gli insegnanti provenienti dal ruolo delle soppresse Regie scuole complementari che, nel caso si tratti di sedi già comprese fra quelle primarie, siano stati assegnati alla sede stessa per effetto di concorso speciale;

2° gli insegnanti provenienti dal ruolo delle soppresse Regie scuole di avviamento al lavoro, i quali occupino una sede cui furono destinati perchè vincitori del concorso bandito per la sede medesima.

Tra gli insegnanti di cui al n. 1 e quelli di cui al n. 2, che aspirino a conservare la medesima sede, la preferenza è determinata in base ai criteri di cui al primo comma.

Art. 14.

Il passaggio da scuola a scuola della stessa sede non è trasferimento.

Art. 15.

Dei trasferimenti si dà notizia nel Bollettino ufficiale del Ministero dell'educazione nazionale con la indicazione per ciascuno se sia stato determinato per ragioni di servizio o su domanda.

La pubblicazione nel Bollettino vale di comunicazione al personale trasferito e ad ogni altro interessato.

Art. 16.

Quando ricorrano motivi di urgenza i trasferimenti per servizio possono essere disposti anche durante il corso dell'anno scolastico con preavviso all'interessato in un termine anche minore di un mese.

Di tali trasferimenti si dà diretta notizia agli interessati.

Art. 17.

Nel decreto Ministeriale che ordina i singoli trasferimenti sono enunciati i motivi di servizio; se ne dà comunicazione all'interessato che ne faccia richiesta.

Art. 18.

Non si tiene conto delle istanze con le quali si chiede la revoca o la modificazione di un trasferimento già disposto in conformità dei desideri manifestati dal richiedente.

Il Ministero può eccezionalmente consentire la revoca nel caso in cui la sede sia rimasta scoperta e sempre che l'istanza sia presentata prima del 16 settembre.

Art. 19.

Contro i trasferimenti è ammesso il ricorso al Ministro, il quale decide inteso il parere della Sezione II della Commissione per i ricorsi ed i procedimenti disciplinari degli insegnanti medi. Tale decisione ha il carattere di provvedimento definitivo.

Il ricorso deve essere consegnato all'immediato superiore gerarchico o al provveditore agli studi o al Ministero non oltre il quindicesimo giorno dalla pubblicazione della notizia relativa al trasferimento nel Bollettino ufficiale.

Art. 20.

Non vi è luogo a ricorso contro il trasferimento di altri a una sede che il ricorrente non abbia richiesto nei modi e nei termini prescritti, nè quando la sede richiesta sia stata occupata con trasferimento per ragioni di servizio o quando sia rimasta vacante.

Art. 21.

Il trasferimento degli insegnanti di ruolo dei Regi corsi secondari annuali e biennali di avviamento professionale a cattedre vacanti dello stesso o di altro ruolo regionale è regolato dalle norme precedenti.

Nel disporre i trasferimenti su domanda, il Ministero dà la precedenza ai richiedenti che appartengano al ruolo della regione nella quale la cattedra è vacante.

DISPOSIZIONI TRANSITORIE.

Art. 22.

Gli attuali direttori di scuole secondarie di avviamento professionale a tipo industriale o agrario, che non coprano la cattedra di materie tecniche propria del tipo, saranno trasferiti d'ufficio a scuole di tipo commerciale.

Art. 23.

Agli effetti di cui all'art. 10 non si tiene conto delle assegnazioni di sede disposte per l'anno scolastico 1932-33.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 maggio 1933 - Anno XI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — JUNG — ERCOLE.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 giugno 1933 - Anno XI
Atti del Governo, registro 333, *foglio* 132. — MANCINI.

REGIO DECRETO 5 giugno 1933, n. 688.

Intitolazione della Regia scuola elementare italiana di Valona al nome del quadrumviro Michele Bianchi.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La Regia scuola elementare italiana di Valona è intitolata al nome del quadrumviro Michele Bianchi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 giugno 1933 - Anno XI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 giugno 1933 - Anno XI
Atti del Governo, registro 333, foglio 156. — MANCINI.

REGIO DECRETO 1° giugno 1933.
Conferma in carica per un altro triennio di consiglieri d'amministrazione delle Ferrovie dello Stato.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto-legge 22 maggio 1924, n. 868;
Visto il R. decreto-legge 19 luglio 1924, n. 1244;
Visto il R. decreto-legge 19 luglio 1924, n. 1321;
Visto il R. decreto-legge 11 giugno 1925, n. 1049;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Su proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono riconfermati nella carica di consigliere d'amministrazione delle Ferrovie dello Stato, in base all'art. 2, punto b), del citato R. decreto-legge 22 maggio 1924, n. 868, a datare dal 4 luglio 1933-XI, il gr. uff. ing. Filippo Brancucci, capo servizio principale delle Ferrovie dello Stato, ed il gr. uff. ing. Felice Fiori, capo servizio principale delle Ferrovie dello Stato.

Art. 2.

Sono riconfermati nella carica di consigliere d'amministrazione delle Ferrovie dello Stato, in base all'art. 2, punto c), del citato R. decreto-legge 22 maggio 1924, n. 868, a datare dal 4 luglio 1933-XI, i signori gr. uff. dott. Ettore Cambi, ragioniere generale dello Stato, in rappresentanza del Ministero delle finanze, ed il gr. uff. avv. Angelo Paoletti, sostituto avvocato generale dello Stato, in rappresentanza dell'Avvocatura generale dello Stato.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 1° giugno 1933 - Anno XI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO.

Registrato alla Corte dei conti, addì 17 giugno 1933 - Anno XI
Registro n. 1 Uff. spec. Ferrovie, foglio n. 37. — FERZI.

(2357)

DECRETO MINISTERIALE 20 giugno 1933.
Nomina del sig. Nicolini Angelo a rappresentante di agente di cambio presso la Borsa valori di Milano.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista la domanda, con la quale il signor Folz Michele, agente di cambio presso la Borsa valori di Milano, designa per proprio rappresentante il signor Nicolini Angelo di Giovanni, chiedendone la nomina;
Visto il relativo atto di procura;
Visti i pareri favorevoli del Comitato direttivo degli agenti di cambio, della Deputazione di borsa e del Consiglio provinciale dell'economia corporativa;
Visti i Regi decreti-legge 7 marzo 1925, n. 222, e 9 aprile 1925, n. 375;

Decreta:

Il sig. Nicolini Angelo è nominato rappresentante del signor Folz Michele, agente di cambio presso la Borsa valori di Milano.

Roma, addì 20 giugno 1933 - Anno XI

p. *Il Ministro*: PUPPINI.

(2372)

DECRETO MINISTERIALE 27 maggio 1933.
Attivazione del nuovo catasto per l'ex comune di Castelletto Villa, ora frazione del comune di Roasio (provincia di Vercelli).

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il testo unico delle leggi sul nuovo catasto approvato con R. decreto 8 ottobre 1931, n. 1572;
Visto il regolamento approvato con R. decreto 26 gennaio 1905, n. 65;
Visto l'art. 141 del regolamento 26 gennaio 1902, n. 76, per la conservazione del nuovo catasto;
Visto l'art. 51 del testo unico predetto, che permette di attivare il nuovo catasto per Distretto di agenzia ed anche per Comune;
Ritenuta l'opportunità di iniziare la conservazione del nuovo catasto per l'ex comune di Castelletto Villa, ora frazione del comune di Roasio, della circoscrizione distrettuale delle imposte di Vercelli, ed unica sua parte non ancora in conservazione;

Decreta:

L'attivazione del nuovo catasto, formato a norma del testo unico delle leggi sul nuovo catasto approvato con R. decreto 8 ottobre 1931, n. 1572, avrà effetto dal giorno 1° luglio 1933-XI per l'ex comune di Castelletto Villa, ora frazione del comune di Roasio, dell'Ufficio distrettuale delle imposte dirette di Vercelli, e da tale data cesserà per il detto Ufficio la conservazione del catasto preesistente.

Il direttore generale del catasto e dei servizi tecnici di finanza e quello delle imposte dirette sono incaricati della esecuzione del presente decreto che sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 27 maggio 1933 - Anno XI

Il Ministro: JUNG.

(2373)

DECRETO MINISTERIALE 27 maggio 1933.
Attivazione del nuovo catasto per dieci Comuni della circoscrizione distrettuale delle imposte dirette di Novara.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il testo unico delle leggi sul nuovo catasto approvato col R. decreto 8 ottobre 1931, n. 1572;
Visto il regolamento approvato col R. decreto 26 gennaio 1905, n. 65;
Visto l'art. 141 del regolamento 26 gennaio 1902, n. 76, per la conservazione del nuovo catasto;
Visto l'art. 51 del testo unico predetto, che permette di attivare il nuovo catasto per Distretto di agenzia ed anche per Comune;
Ritenuta l'opportunità di iniziare la conservazione del nuovo catasto pei comuni di Biandrate, Casalbeltrame, Casalvolone, Casaleggio-Castellazzo, Carpignano Sesia con Sillavengo, Landiona, Recetto, Sannazzaro Sesia, S. Pietro Mosezzo, Vicolungo con Mandello Vitta, che fanno parte della circoscrizione distrettuale delle imposte di Novara (provincia di Novara);

Decreta:

L'attivazione del nuovo catasto, formato a norma del testo unico delle leggi sul nuovo catasto, approvato con R. decreto 8 ottobre 1931, n. 1572, avrà effetto dal giorno 1° luglio 1933-XI pei comuni di Biandrate, Casalbeltrame, Casalvolone, Casaleggio-Castellazzo, Carpignano Sesia con Sillavengo, Landiona, Recetto, Sannazzaro Sesia, S. Pietro Mosezzo, Vicolungo con Mandello Vitta, dell'Ufficio distrettuale delle imposte dirette di Novara, e da tale data cesserà per detti Comuni la conservazione del catasto preesistente.

Il direttore generale del catasto e dei servizi tecnici di finanza e quello delle imposte dirette sono incaricati della esecuzione del presente decreto che sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 27 maggio 1933 - Anno XI

Il Ministro: JUNG.

(2374)

DECRETO MINISTERIALE 10 maggio 1933.
Autorizzazione alla Congregazione delle Suore della Provvidenza di Gorizia ad istituire una Scuola-convitto professionale per infermiere.

IL MINISTRO PER L'INTERNO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'EDUCAZIONE NAZIONALE

Vista la domanda prodotta dalla Superiora generale della Congregazione delle Suore della Provvidenza di Gorizia, la cui personalità giuridica fu riconosciuta, sotto il cessato regime austriaco, con Risoluzione Sovrana del 19 dicembre 1865; domanda diretta ad ottenere l'autorizzazione alla istituzione di una Scuola-convitto professionale per infermiere presso l'Ospedale comunale « Vittorio Emanuele III » di quella città, nonchè il riconoscimento della capacità giuridica della Scuola medesima, ai sensi degli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 15 agosto 1925, n. 1832;
Veduti lo statuto ed il regolamento speciale della predetta Scuola, rispettivamente composti di 14 e 38 articoli, deliberati dal Consiglio generale della Congregazione delle Suore della Provvidenza con atto in data 22 ottobre 1931, e successivamente modificati con deliberazione consiliare del 14 dicembre 1932;
Udito il parere della Commissione di cui all'art. 4 del R. decreto-legge 15 agosto 1925, n. 1832;
Visti il R. decreto-legge 15 agosto 1925, n. 1832, ed il relativo regolamento, approvato con R. decreto 21 novembre 1929, n. 2330;

Decreta:

Art. 1.

La Congregazione delle Suore della Provvidenza di Gorizia è autorizzata ad istituire una Scuola-convitto professionale per infermiere presso l'Ospedale comunale « Vittorio Emanuele III » di quella città.

Art. 2.

È riconosciuta alla predetta Scuola la capacità di compiere tutti i negozi giuridici necessari per il raggiungimento dei propri fini e di stare in giudizio per le azioni che ne conseguono.

Art. 3.

Sono approvati lo statuto ed il regolamento speciale della predetta Scuola, rispettivamente composti di 14 e 38 articoli.

Art. 4.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e nel Foglio annunzi legali della provincia di Gorizia.

Roma, addì 10 maggio 1933 - Anno XI

p. *Il Ministro per l'interno*
BUFFARINI.

Il Ministro per l'educazione nazionale:
ERCOLE.

(2375)

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 11419-944.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Larisch Marino di Mario, nato a Muggia il 28 maggio 1906 e residente a Muggia n. 154, è restituito nella forma italiana di « Larice ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del ci-

tato decreto ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 2 novembre 1931 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(9384)

N. 11419-945.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Mario Larisch di Mario, nato a Trieste il 26 aprile 1908 e residente a Muggia, 41, è restituito nella forma italiana di « Larice ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 3 novembre 1931 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(9385)

N. 11419-1021.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Domenico Marassich di Antonio, nato a Muggia il 4 febbraio 1880 e residente a Barisoni n. 249, è restituito nella forma italiana di « Marassi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Anna Marrassich nata Miloch di Gasparo, nata il 12 ottobre 1881, moglie;
2. Antonio di Domenico, nato il 23 agosto 1906, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 18 novembre 1931 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(9444)

N. 11419-1027.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Maria Fontanot di Nazario vedova Marassich, nata a Muggia il 19 novembre 1873 e residente a Barisoni n. 356, è restituito nella forma italiana di « Marassi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Dante fu Antonio, nato il 15 agosto 1908, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 18 novembre 1931 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(9450)

N. 11419-1028.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Sebastiano Marassich di Giuseppe, nato a Muggia il 4 maggio 1875 e residente a Darzella n. 180, è restituito nella forma italiana di « Marassi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maddalena Marassich nata Milloch di Antonio, nata il 14 dicembre 1876, moglie;
2. Federico di Sebastiano, nato il 2 aprile 1901, figlio;
3. Concetta di Sebastiano, nata l'8 dicembre 1902, figlia;
4. Irma di Sebastiano, nata l'11 aprile 1908, figlia;
5. Remigio di Sebastiano, nato il 14 agosto 1910, figlio;
6. Giuseppe di Sebastiano, nato il 10 dicembre 1911, figlio;
7. Renata di Sebastiano, nata il 15 giugno 1914, figlia;
8. Danillo di Sebastiano, nato il 10 agosto 1915, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 18 novembre 1931 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(9451)

N. 11419-1029.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso

a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Marassich di Giovanni, nato a Muggia il 4 gennaio 1899 e residente a Darzella n. 177, è restituito nella forma italiana di « Marassi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Rosaria Marassich nata Marassich di Michele, nata il 28 giugno 1902, moglie;
2. Bruna di Giovanni, nata il 30 novembre 1921, figlia;
3. Diego di Giovanni, nato l'8 giugno 1925, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 18 novembre 1931 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(9452)

N. 50-5 T.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Tomazinzic Rosalia in Paoletti di Stefano e fu Francesca Pahor, nata a Opacchiasella il 1° agosto 1892 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Tommasini ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 22 novembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(1341)

N. 50-1066 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Brajnik Maria in Paoletti di Giuseppe e di Maria Sbogar, nata a Gorizia il 12 settembre 1899 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Braini ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 23 novembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(1342)

N. 50-185 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Savrin Raimondo fu Francesco e fu Bledig Maria, nato a Cursò il 10 marzo 1893 e residente a Dolegna del Collio, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Saurin ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Savrin Cristina fu Antonio Miclaucig, nata a Brizza il 14 dicembre 1898, moglie;
Savrin Alessandro, nato a Cursò il 3 dicembre 1920, figlio;
Savrin Amabile, nato a Cursò il 26 agosto 1922, figlia;
Savrin Elidia, nata a Cursò il 7 gennaio 1926, figlia;
Savrin Elvira, nata a Cursò il 14 aprile 1928, figlia;
Savrin Elisabetta, nata a Cursò il 19 novembre 1930, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Dolegna del Collio, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 23 novembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(1343)

N. 50-186 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della

Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Savrin Giuseppe fu Giovanni e fu Cabai Mariana, nato a Cursò il 14 marzo 1863 e residente a Cursò, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Saurin ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Savrin Giovanni di Michele, nato a Cursò il 26 maggio 1909, nipote.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Dolegna del Collio, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 23 novembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(1344)

N. 50-188 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Savrin ved. Teresa nata Simaz, di Antonio e fu Bledig Marianna, nata a S. Leonardo l'11 aprile 1878 e residente a Dolegna del Collio, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Saurin ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Savrin Alfonso fu Luigi, nato a Restocina l'8 marzo 1904, figlio;
Savrin Virginia fu Luigi, nata a Restocina l'8 febbraio 1907, figlia;
Savrin Giovanni fu Luigi, nato a Restocina il 2 marzo 1909, figlio;
Savrin Antonia fu Luigi, nata a Restocina il 3 ottobre 1912, figlia;
Savrin Giuseppina fu Luigi, nata a Restocina il 14 agosto 1918, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Dolegna del Collio, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 23 novembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(1345)

N. 50-189 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Savrin Giuseppe fu Francesco e fu Benedettig Rosa, nato a Restocina il 28 gennaio 1862 e residente a Dolegna del Collio, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Saurin ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Savrin Rosa fu Antonio Miseig, nata a Zapotoco il 12 giugno 1871, moglie;
Savrin Massimiliano, nato a Restocina il 29 maggio 1914, figlio;
Savrin Gabriele, nato a Restocina il 19 marzo 1900, figlio;
Savrin Giuseppe, nato a Restocina il 13 ottobre 1897, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Dolegna del Collio, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 23 novembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(1346)

N. 50-191 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Savrin Antonio fu Francesco e fu Benedettig Rosa, nato a Restocina il 2 febbraio 1865 e residente a Dolegna del Collio, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Saurin ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Dolegna del Collio, sarà notificato all'interessato a termini

dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 23 novembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(1347)

N. 50-190 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Savrin Matilde in Ambrosi di Giuseppe e di Miscig Rosa, nata a Mernicco il 12 luglio 1903 e residente a Dolegna del Collio, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Saurin ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Dolegna del Collio, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 23 novembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(1348)

N. 50-363 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Pavletic Luigi fu Andrea e fu Caterina Mucic, nato a Gorizia il 5 febbraio 1889 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Paoletti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Pavletic Maria di Vittorio Gaspardo, nata a Cernizza G. il 4 luglio 1892, moglie;
Pavletic Daniele, nato a Gorizia il 19 maggio 1914, figlio;
Pavletic Emma, nata a Cernizza il 23 settembre 1919, figlia;
Pavletic Olma, nata a Gradisca l'8 novembre 1920, figlia;
Pavletic Luigi, nato a Gradisca il 15 giugno 1923, figlio;
Pavletic Bruna, nata a Gorizia il 28 marzo 1927, figlia;
Pavletic Mario, nato a Gorizia il 30 agosto 1912, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 22 novembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(1349)

N. 50-368 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Pavletic Ildegardo fu Francesco e di Francesca Lutman, nato a Gorizia il 26 agosto 1894 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Paoletti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Pavletic Francesca fu Giuseppe Sinigoj, nata a Montespino il 4 gennaio 1887, moglie;
Pavletic Vilhar, nato a Montespino il 4 maggio 1924, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 22 novembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(1350)

N. 50-369 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Pavletic Giovanni fu Giuseppe e fu Caterina Figel, nato ad Alessandria d'Egitto il 24 giugno 1881 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Paoletti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Pavletic Caterina fu Antonio Jug, nata a Gorizia il 12 settembre 1884, moglie;
Pavletic Luigi, nato a Gorizia il 20 giugno 1908, figlio;
Pavletic Anna, nata a Gorizia il 15 luglio 1912, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 22 novembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(1351)

N. 50-370 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Pauletic Antonio fu Andrea e fu Lucia Budal, nato a Gorizia il 6 agosto 1894 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Paoletti ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 22 novembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(1352)

N. 50-371 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Paulettig Antonio fu Andrea e fu Maria Culot, nato a Gorizia il 15 aprile 1868 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Paoletti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Paulettig Maria fu Andrea Culot, nata a Gorizia il 28 giugno 1864, moglie;
Paulettig Emma, nata a Gorizia il 27 giugno 1898, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 22 novembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(1353)

N. 50-372 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Pavletic Andrea fu Andrea e fu Leban Maria, nato a Volzana il 24 agosto 1869 e residente a Volzana, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Paoletti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Pavletic Anna fu Giacomo Luznik, nata a Tolmino il 23 maggio 1872, moglie;
Pavletic Amalia, nata a Volzana il 10 luglio 1897, figlia;
Pavletic Giovanni, nato a Volzana il 20 dicembre 1903, figlio;
Pavletic Anna, nata a Volzana il 29 ottobre 1906, figlia;
Pavletic Giovanna, nata a Volzana il 22 luglio 1909, figlia;
Pavletic Stanislao, nato a Volzana il 13 settembre 1912, figlio;
Pavletic Giustina, nata a Volzana il 27 settembre 1901, figlia;
Pavletic Francesco, nato a Volzana il 7 novembre 1928, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Tolmino, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 21 novembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(1354)

N. 50-381 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Pavletic Luigi fu Giuseppe e della fu Maria Zavadlav, nato a Gorizia il 23 giugno 1893 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Paoletti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Pavletic Maria di Antonio Ipevec, nata a Gorizia il 7 settembre 1898, moglie;

Pavletic Maria Luigia, nata a Gorizia il 10 maggio 1921, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 22 novembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(1363)

N. 50-382 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della sig.a Pavletic Leopolda di Leopoldo e della Visintin Maria, nata a Gorizia l'8 aprile 1906 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Paoletti ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 22 novembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(1364)

N. 50-373 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Pavletic Giovanni fu Giuseppe e fu Anna Brisko, nato a Gorizia il 17 maggio 1875 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Paoletti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Pavletic Rosina, nata a Gorizia il 6 marzo 1907, figlia;

Pavletic Francesca, nata a Gorizia il 3 dicembre 1908, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 23 novembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(1355)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 143.

Media dei cambi e delle rendite

del 27 giugno 1933 - Anno XI

Stati Uniti America (Dollaro)	15.27
Inghilterra (Sterlina)	64.75
Francia (Franco)	74.70
Svizzera (Franco)	366.65
Albania (Franco)	—
Argentina (Peso oro)	—
Id. (Peso carta)	4.05
Austria (Shilling)	—
Belgio (Belga)	2.652
Brasile (Milreis)	—
Bulgaria (Leva)	—
Canadà (Dollaro)	13.75
Cecoslovacchia (Corona)	56.65
Cile (Peso)	—
Danimarca (Corona)	2.88
Egitto (Lira egiziana)	—
Germania (Reichsmark)	4.505
Grecia (Dracma)	—
Jugoslavia (Dinaro)	—
Norvegia (Corona)	3.24

Olanda (Fiorino)	7.60
Polonia (Zloty)	215 —
Rumenia (Leu)	—
Spagna (Peseta)	158.95
Svezia (Corona)	3.33
Turchia (Lira turca)	—
Ungheria (Pengo)	—
U. R. S. S. (Cervonetz)	—
Uruguay (Peso)	—
Rendita 3,50 % (1906)	81.10
Id. 3,50 % (1902)	79.575
Id. 3 % lordo	55.55
Consolidato 5 %	88.925
Buoni novennali Scadenza 1934	101.05
Id. id. id. 1940	102.575
Id. id. id. 1941	102.575
Obbligazioni Venezie 3,50 %	87.25

CONCORSI

MINISTERO DELLE FINANZE

Graduatoria dei vincitori e degli idonei del concorso a 30 posti di alunno d'ordine negli Uffici provinciali del Tesoro.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili;

Visto il decreto Ministeriale 9 gennaio 1933-XI, col quale fu indetto un concorso per esami a 30 posti di alunno d'ordine in prova negli Uffici provinciali del Tesoro;

Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione esaminatrice nominata con decreto Ministeriale 4 febbraio 1933;

Visti gli atti della predetta Commissione e riconosciuta la regolarità del procedimento degli esami;

Decreta:

Art. 1.

È approvata la seguente graduatoria formata dalla Commissione esaminatrice in seguito al risultato del concorso a 30 posti di alunno d'ordine in prova negli Uffici provinciali del Tesoro indetto con decreto Ministeriale 9 gennaio 1933:

COGNOME E NOME	Media dei punti ottenuti nelle prove scritte	Punto ottenuto nella prova orale	Totale
Borriello Antonio	8,875	9,250	18,125
Rositi Giuseppe	8 —	9,250	17,250
Erbacci Etilia	8,875	8,250	17,125
Giagliardi Umberto	7,885	9 —	16,885
Calleri Mercede	7,875	9 —	16,875
Bona Guglielmo, combattente, ammogliato con figli	7,760	9 —	16,760
Rauso Lidia	7,750	9 —	16,750
Carcupino Iolanda	8,125	8,600	16,725
Lo Cicero Alfonso	7,500	9 —	16,500
Minardi Anna	7,250	9,200	16,450
Centore Giuseppe	8,050	8,300	16,350
Vitagliano Mario	7,500	8,800	16,300
Mulonia Angela	8,250	8 —	16,250
Ottaviano Carmela Maria Rosaria	7,875	8,250	16,125
Friscia Michele	7,500	8,600	16,100
Taucer Antonia	7,500	8,500	16 —
Saverino Michele	7,125	8,850	15,975
Fiammeri Vera	7 —	8,900	15,900
Marinelli Maria	7,125	8,765	15,890
Fausti Vanda	7,885	8 —	15,885
Costa Rosaria	7,380	8,500	15,880
Bondurri Anna	7,625	8,250	15,875
Bonomo Giovanni	7,325	8,500	15,825
Baldi Giuseppe	7 —	8,800	15,800
De Michele Margherita	7 —	8,775	15,775
Moliterni Luigi	7,800	7,950	15,750
Antonacci Enrica	7,400	8,325	15,725
Pichi Trento	7 —	8,700	15,700
D'Aquila Maria	7,125	8,550	15,675
Nuti Alba	7,740	7,900	15,640
Tordo Isabella	7,250	8,380	15,630
De Sessa Ottavia, sorella caduto in guerra nata il 28 febbraio 1908	7,125	8,500	15,625
Stasino Enrico, celibe, nato 11 novembre 1912	7,625	8 —	15,625
Miscione Filippo, combattente	8,600	7 —	15,600
De Faveri Silvio, combattente	7,550	8 —	15,550
Serino Giovanni	7,540	8 —	15,540
Tamagnone Mario	7 —	8,500	15,500
Cadloio Sardini Lidia	7,900	7,550	15,450
D'Amico Silvio	7,350	8 —	15,350
Nappi Bianca	7,325	8 —	15,325
De Carolis Maddalena	7,300	8 —	15,300
Mascia Eligio	7,275	8 —	15,275
Desideri Vanda	7,250	8 —	15,250
Falsitta Vincenzo, combattente	7,200	8 —	15,200
Gozzi Gaspare	7,375	7,750	15,125
Di Berardo Antonio	7,350	7,750	15,100
Maselli Vincenzo	7,300	7,750	15,050
Lepri Alfredo, combattente	7 —	8,040	15,040
Vivarelli Elisa	7 —	8,030	15,030
Palermo Vincenzo	7 —	8,020	15,020
Marini Giovanni	7,510	7,500	15,010
Ignera Celestino	7 —	8 —	15 —
Baldi Giuseppa	7,475	7,500	14,975
De Gaetano Antonio	7,625	7,300	14,925
Volpi Gina	7,900	7 —	14,900
Scarlata Antonino	7,625	7,250	14,875
Diana Adolfo	7 —	7,800	14,800
Ricci Guido	7,275	7,500	14,775
Moreggia Mario	7,250	7,500	14,750
Benevento Luigi	7,125	7,600	14,725
Simone Tommaso	7,125	7,500	14,625
Cusmano Elisabetta, orfana sorella caduto in guerra	7,050	7,500	14,550
Lombardo Gerolamo, orfano di guerra	7,275	7,250	14,525
Valente Gaetano, celibe, nato 12 giugno 1907	7 —	7,500	14,500
Moscariello Giulio, celibe, nato 17 maggio 1909	7 —	7,500	14,500
Ievolella Giuseppe	7,875	6,600	14,475
Valentini Giuseppe	7,450	7 —	14,450
Avellone Rolando	7,400	7 —	14,400
Li Puma Vincenzo, celibe, nato 5 aprile 1910	7,125	7,250	14,375
Abbate Giovanni, celibe, nato 20 ottobre 1911	7,375	7 —	14,375
Faso Giuseppe, combattente	7,350	7 —	14,350
Ancillotti Gustavo	7,300	7 —	14,300
Camillini Mario	7,250	7 —	14,250
Branno Giuseppe	7,225	7 —	14,225
Sbano Olga	7,200	7 —	14,200
Bertoia Giuseppe	7 —	7,100	14,100
Valente Nicola	7 —	7 —	14 —
Ricevuto Maria	7,450	6,500	13,950
Esposito Giuseppa	7,350	6,500	13,850
Natale Celestino	7,300	6,500	13,800
Pericoli Ignazio	7,250	6,500	13,750
Baldassarini Mario	7,625	6 —	13,625
Casaceli Ugo, combattente	7,600	6 —	13,600
Avellino Antonio	7,500	6 —	13,500
Albertini Adele	7,375	6 —	13,375
Meregalli Ettore	7,250	6 —	13,250
De Masi Mario	7,100	6 —	13,100
Passadore Mario	7 —	6 —	13 —

Art. 2.

I seguenti candidati sono dichiarati vincitori del concorso suddetto nell'ordine appresso indicato:

1. Borriello Antonio . . . . . punti 18.125
2. Rositi Giuseppe . . . . » 17.250
3. Erbacci Etilia . . . . » 17.125
4. Gagliardi Umberto . . . . » 16.885
5. Callerì Mercede . . . . » 16.875
6. Bona Guglielmo, combattente ammogliato con figli . . . . » 16.760
7. Rauso Lidia . . . . » 16.750
8. Carcupino Iolanda . . . . » 16.725
9. Lo Cicero Alfonso . . . . » 16.500
10. Minardi Anna . . . . » 16.450
11. Centore Giuseppe . . . . » 16.350
12. Vitagliano Mario . . . . » 16.300
13. Mulonia Angela . . . . » 16.250
14. Ottaviano Carmela Maria Rosaria . . . » 16.125
15. Friscia Michele . . . . » 16.100
16. Taucer Antonia . . . . » 16. —
17. Saverino Michele . . . . » 15.975
18. Fiammeri Vera . . . . » 15.900
19. Marinelli Maria . . . . » 15.890
20. Fausti Vanda . . . . » 15.885
21. Costa Rosaria . . . . » 15.880
22. De Sessa Ottavia, sorella di caduto in guerra . . . . » 15.625
23. Miscione Filippo, combattente . . . . » 15.600
24. De Faveri Silvio, combattente . . . . » 15.550
25. Falsitta Vincenzo, combattente . . . . » 15.200
26. Lepri Alfredo, combattente . . . . . » 15.040
27. Cusmano Elisabetta, orfana e sorella di caduto in guerra . . . . » 14.550
28. Lombardo Gerolamo, orfano di guerra . . » 14.525
29. Faso Giuseppe, combattente . . . . . » 14.350
30. Casaccli Ugo, combattente . . . . . » 13.600

Art. 3.

I seguenti candidati sono dichiarati idonei nell'ordine appresso indicato:

1. Bondurri Anna . . . . punti 15.875
2. Bonomo Giovanni . . . . » 15.825
3. Baldi Giuseppe . . . . » 15.800
4. De Michele Margherita . . . . . . » 15.775
5. Moliterni Luigi . . . . » 15.750
6. Antonacci Enrica . . . . » 15.725
7. Pichi Trento . . . . » 15.700
8. D'Aquila Maria . . . . » 15.675
9. Nuti Alba . . . . » 15.640
10. Tordo Isabella . . . . » 15.630
11. Stasino Enrico . . . . » 15.625
12. Serino Giovanni . . . . » 15.540
13. Tamagnone Mario . . . . » 15.500
14. Cadiolo Sardini Lidia . . . . . . » 15.450
15. D'Amico Silvio . . . . » 15.350
16. Nappi Bianca . . . . » 15.325
17. De Carolis Maddalena . . . . . . » 15.300
18. Mascia Eligio . . . . » 15.275
19. Desideri Vanda . . . . » 15.250
20. Gozzi Gaspare . . . . » 15.125
21. Di Berardo Antonio . . . . » 15.100
22. Masselli Vincenzo . . . . » 15.050
23. Vivarelli Elisa . . . . » 15.030
24. Palermo Vincenzo . . . . » 15.020
25. Marini Giovanni . . . . » 15.010
26. Iguera Celestino . . . . » 15. —
27. Baldi Giuseppa . . . . » 14.975
28. De Gaetano Antonio . . . . » 14.925
29. Volpi Gina . . . . » 14.900
30. Scarlata Antonino . . . . » 14.875
31. Diana Adolfo . . . . » 14.800
32. Ricci Guido . . . . » 14.775
33. Moreggia Mario . . . . » 14.750
34. Benevento Luigi . . . . » 14.725
35. Simone Tommaso . . . . » 14.625
36. Valente Gaetano, celibe n. 12 giugno 1907 » 14.500
37. Moscariello Giulio, celibe n. 17 maggio 1909 » 14.500
38. Ievolella Giuseppe . . . . » 14.475
39. Valentini Giuseppe . . . . » 14.450
40. Avellone Rolando . . . . » 14.400
41. Li Puma Vincenzo, celibe n. 5 aprile 1910 » 14.375
42. Abbate Giovanni, celibe, n. 20 ottobre 1911, punti 14.375
43. Ancillotti Gustavo . . . . » 14.300
44. Camillini Mario . . . . » 14.250
45. Branno Giuseppe . . . . » 14.225
46. Sbano Olga . . . . » 14.200
47. Bertola Giuseppe . . . . » 14.100
48. Valente Nicola . . . . » 14. —
49. Ricevuto Maria . . . . » 13.950
50. Esposito Giuseppa . . . . » 13.850
51. Natale Celestino . . . . » 13.800
52. Pericoli Ignazio . . . . » 13.750
53. Baldassarini Mario . . . . » 13.625
54. Avellino Antonio . . . . » 13.500
55. Albertini Adele . . . . » 13.375
56. Meregalli Ettore . . . . » 13.250
57. De Masi Mario . . . . » 13.100
58. Passadore Mario . . . . » 13. —

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 14 giugno 1933 - Anno XI

p. *Il Ministro*: PUPPINI.

(2390)

MINISTERO DELL'INTERNO

Diario delle prove scritte del concorso a 11 posti di aiutante aggiunto in prova nell'Amministrazione degli archivi di Stato.

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Veduto il decreto 9 maggio 1933, registrato alla Corte dei conti il 17 stesso mese, col quale viene indetto un concorso per 11 posti di aiutante aggiunto in prova (gruppo C - grado 13°) nell'Amministrazione degli archivi di Stato;

Veduto il decreto 10 giugno 1933, col quale viene nominata la Commissione esaminatrice del concorso stesso;

Decreta:

Le prove scritte del concorso sopraindicato avranno luogo nei giorni 11, 12 e 13 settembre 1933, alle ore 9 di ciascun giorno.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 14 giugno 1933 - Anno XI

p. *Il Ministro*: BUFFARINI.

(2387)

MINISTERO DELLE FINANZE

Graduatoria dei vincitori del concorso a 15 posti di alunno d'ordine nel ruolo del personale delle Ragionerie centrali (gruppo C).

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto Ministeriale 9 gennaio 1933, registrato alla Corte dei conti l'11 gennaio 1933, reg. 1 Finanze, foglio n. 108, col quale fu indetto un concorso per esami a 15 posti di alunno in prova nel ruolo del personale d'ordine delle Ragionerie centrali (gruppo C);

Visto il R. decreto 23 marzo 1933, n. 185, col quale è stato approvato il regolamento per il personale dell'Amministrazione finanziaria;

Vista la graduatoria di merito, formata dalla Commissione esaminatrice, nominata con decreto Ministeriale 12 marzo 1933, registrato alla Corte dei conti il 14 detto mese ed anno, registro n. 3 Finanze, foglio n. 43;

Visti gli atti della predetta Commissione e riconosciuta la regolarità del procedimento degli esami:

Decreta:

Art. 1.

È approvata la seguente graduatoria formata dalla Commissione esaminatrice, in seguito al risultato del concorso a 15 posti

di alunno in prova nel ruolo del personale d'ordine delle Ragionerie centrali, indetto con decreto Ministeriale del 9 gennaio 1933:

Numero d'ordine	COGNOME E NOMI	Media dei voti delle prove scritte	Voto della prova orale	Somma dei voti
1	Vergnano Maria Teresa	8,350	8,50	16,850
2	Desideri Luigi	8,140	8,65	16,790
3	Tordo Isabella	7,880	8,90	16,780
4	Paderni Ruggiero	7,905	8,80	16,705
5	Paternostro Maria	8,560	8,10	16,660
6	Baldelli Ulisse	8,430	8,10	16,530
7	Finale Montalbano Gino	7,865	8,66	16,525
8	Manardi Pia	7,995	8,525	16,520
9	Maggio Ilde	8,375	8,14	16,515
10	Cucco Vincenzo	8,145	8,365	16,510
11	Desideri Wanda	7,800	8,430	16,230
12	Ottaviano Carmela	7,820	8,40	16,220
13	Serino Giovanni	7,495	8,30	15,795
14	Lorenzoni Antonio Carlo	7,210	8,40	15,610
15	Tortoreto Parisina	7,450	8,15	15,600
16	Lazzarini Ottorino	7,250	8,250	15,500
17	Tuzi Andreina	7,720	7,700	15,420
18	Ferrauto Yvonne	7,520	7,80	15,320
19	Travaini Maria	7,125	8,155	15,280
20	Beltrani Arturo	7 —	8,275	15,275
21	Di Grazia Santi	8,170	7,10	15,270
22	Gagliardi Umberto	7,250	8 —	15,250
23	Lanzafame Rosario	8,050	7,120	15,170
24	Muzzi Renato	7,900	7,25	15,150
25	Paglietti Giovanni	7,140	7,950	15,090
26	Lossi Elso	7,880	7,18	15,060
27	De Arcangelis Alfredo	7,795	7,25	15,045
28	Baldassarini Mario	8,125	6,90	15,025
29	Melfa Francesco	7,660	7,30	14,960
30	Lioce Gastone	7,540	7,40	14,940
31	De Marinis Alfredo	7,655	7,25	14,905
32	Angilletta Luigi	7,325	7,55	14,875
33	Tizzano Mario	7,200	7,550	14,750
34	De Cicco Salvatore	7,440	7,300	14,740
35	Li Puma Vincenzo	7,725	7 —	14,725
36	Mancini Giuseppe	7,015	7,70	14,715
37	Ricevuto Maria	7,20	7,500	14,700
38	Cocco Eleuterio	7 —	7,650	14,650
39	Pietrosanti Anna	7,445	7,20	14,645
40	Santini Renato	7 —	7,55	14,550
41	Volpi Gina	7 —	7,50	14,500
42	Naso Giov. Battista	7,585	6,90	14,485
43	Stefanelli Dario	7 —	7,125	14,125
44	Spasiano Roberto	7,060	7 —	14,060
45	Locatelli Ilario	7,125	6,90	14,025
46	De Giuli Carlo	7,420	6,50	13,920
47	Rubino Vittorio	7,200	6,60	13,800
48	Passadore Mario	7,295	6,50	13,795
49	Iacoboni Antonietta	7,060	6,60	13,660
50	Salvani Clara	7 —	6,65	13,650
51	Ottaviano Giorgio	7,10	6,50	13,600
52	Callà Assunta	7 —	6,50	13,500

Art. 2.

I seguenti candidati sono dichiarati vincitori del concorso suddetto, nell'ordine appresso indicato:

1. Vergnano Maria Teresa . . . . punti 16.850
2. Desideri Luigi . . . . . . » 16.790
3. Tordo Isabella . . . . . . » 16.780
4. Paderni Ruggero . . . . . . » 16.705
5. Paternostro Maria . . . . . » 16.660
6. Baldelli Ulisse . . . . . . » 16.530
7. Finale Montalbano Gino . . . . » 16.525
8. Manardi Pia . . . . » 16.520
9. Maggio Ilde . . . . » 16.515
10. Cucco Vincenzo . . . . . . » 16.510
11. Desideri Wanda . . . . . . » 16.230
12. Ottaviano Carmela . . . . . » 16.220
13. Serino Giovanni . . . . . . » 15.795
14. Lorenzoni Antonio Carlo . . . . » 15.610
15. Tortoreto Parisina . . . . . . » 15.600

Art. 3

I seguenti candidati sono dichiarati idonei nel concorso suddetto, nell'ordine appresso indicato:

1. Lazzarini Ottorino . . . . . . punti 15.500
2. Tuzi Andreina . . . . » 15.420
3. Ferrauto Yvonne . . . . . . » 15.320
4. Travaini Maria . . . . » 15.280
5. Beltrani Arturo . . . . » 15.275
6. Di Grazia Santi . . . . » 15.270
7. Gagliardi Umberto . . . . . . » 15.250
8. Lanzafame Rosario . . . . . . » 15.170
9. Muzzi Renato . . . . » 15.150
10. Paglietti Giovanni . . . . . . » 15.090
11. Lossi Elso . . . . » 15.060
12. De Arcangelis Alfredo . . . . . » 15.045
13. Baldassarini Mario . . . . . . » 15.025
14. Melfa Francesco . . . . . . » 14.960
15. Lioce Gastone . . . . » 14.940
16. De Marinis Alfredo . . . . . . » 14.905
17. Angilletta Luigi . . . . . . » 14.875
18. Tizzano Mario . . . . » 14.750
19. De Cicco Salvatore . . . . . . » 14.740
20. Li Puma Vincenzo . . . . . . » 14.725
21. Mancini Giuseppe . . . . . . » 14.715
22. Ricevuto Maria . . . . » 14.700
23. Cocco Eleuterio . . . . . . » 14.650
24. Pietrosanti Anna . . . . . . » 14.645
25. Santini Renato . . . . » 14.550
26. Volpi Gina . . . . » 14.500
27. Naso Giov. Battista . . . . . . » 14.485
28. Stefanelli Dario . . . . . . » 14.125
29. Spasiano Roberto . . . . . . » 14.060
30. Locatelli Ilario . . . . » 14.025
31. De Giuli Carlo . . . . » 13.920
32. Rubino Vittorio . . . . . . » 13.800
33. Passadore Mario . . . . . . » 13.795
34. Iacoboni Antonietta . . . . . . » 13.660
35. Salvani Clara . . . . » 13.650
36. Ottaviano Giorgio . . . . . . » 13.600
37. Callà Assunta . . . . » 13.500

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 10 giugno 1933 - Anno XI.

Il Ministro: JUNG.

(2361)

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Graduatoria dei candidati dichiarati idonei nel concorso per esami a sette posti di volontario nella carriera d'ordine, bandito con il decreto Ministeriale 14 gennaio 1933-XI.

La Commissione giudicatrice del concorso a sette posti di volontario nella carriera d'ordine, bandito con il decreto Ministeriale 14 gennaio 1933-XI, ha stabilito la seguente graduatoria dei concorrenti idonei:

1. Dominici Luigi . . . . punti 51.25
2. Risoli Antonio . . . . » 49.75
3. Masoni Renato . . . . » 48.75
4. Ridolfi Ferdinando . . . . . . » 48.25
5. Flores Federico . . . . » 48 —
6. Spellucci Oddone . . . . . . » 47 —
7. Laiolo Alcide . . . . » 46.25
8. Stefanini Giuseppe . . . . . . » 45.25
9. Benedetti Dante . . . . » 44.50

Roma, addì 20 giugno 1933 - Anno XI.

(2360)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore*

SANTI RAFFAELE, *gerente*.

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.